



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Parte dell'Arabia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

ad Amri, il quale, dopò sei anni di residenza in *Tberfa*, fondò Samaria, capo d'vna bella Contrada, stabilendou la Regia; onde poscia li successori furono detti Rè di Samaria. S'estinse questa Monarchia con la deuastatione della Samaria, fatta l'anno Noue di Ofec, vltimo de' suoi Rè, da Salmanasar Rè dell'Assyria, il quale trasferì gl'Israeliti nell'anno 254. dalla Eialtatione di Ieroboam. Mà se vogliamo credere, che Iddio parla con l'opere, ecco Senacherib figliuolo di Salmanasar, ch'inueste la Giudea, & in vna notte, in riguardo della pietà di Ezechia Rè di Iuda, cadono vccisi per mano dell'Angelo cento ottantacinque mila degli Assyrij. Bello ingrassare d'horti, e stabiare di campi! Fù alli zelanti Giudei odiosa la Gente di Samaria, perche hauendo Salmanasar mandato le sue Genti à popolare la Giudea, & queste essendo vestite da Leoni, vi mandò Sacerdoti Hebrei: mà non lasciando il vaso facilmente il primo odore, costoro fecero vn miscuglio di religione, & di culto vtro, e falso.

Galilea. Si diuide in *Inferiore*, e *Superiore*: Nel centro di questa, che corre verso il Mare di Tiberiade, giace NAZARET 61. 32. glorioso per li natali della Nostra Signora sempre Vergine Madre di Dio, e del Patriarca S. Gioseppe suo castissimo Sposo. L'Inferiore si spiega verso il Monte Libano, & la sua Metropoli fù *Cesarea*, la quale vogliono alcuni, che sia BELINA 62. 34. BETVLIA 61. 33. Non si deue tacere per essere la Patria di Giuditta: e TISBE 62. 32. per li natali di Elia Profeta.

Parte dell'Arabia.

(Africa Terza.)

Come si è detto il Turco possiede le pezze migliori dell'Arabia; hor venendo al particolare.

Nell'ARABIA PETREA, ò *Barrab* (sia lecito il dire in questo passo, & ne' seguenti. *Di cca' sammini vna rotula*;) doue sono HERAT 63. 30. ò *Arach*, & *Petra*, che diede il nome alla sua Contrada: vbbidisce gran parte al Turco, & vi hà grandissima autorità il Seriffo, ò sommo Sopraintendente della Setta Mahomettana, il quale, oltre li donatiui de' forastieri, gode la decima di tutto quello, che raccolgono, e guadagnano li sudditi.

MONTE SINAY 65. 28. Qui Moise riceuette il Decalogo, e fù dagli Angeli trasportato il Corpo della Principessa de' Theologi, S. Caterina Vergine, e Martire.

ELTOR 63. 27. ò meglio, *Tor*, *Sur* (forse.)

Porto; è opinione che il Popolo d'Israele, passasse in questa vicinanza il Mare, dal volgo detto Rosso, che vi si spiega allo spatio di vèti miglia: & da questo luogo al Monte *Sinay*, hoggi detto di *S. Catarina*, ne contano cinquantaquattro.

ARABIA DESERTA (*Europa Quarta.*) Si stende, ingombrata da Monti, e da Deserti, da' confini della Giudea fino à quelli di *Elcatif*, & si riparte in *Arden*, prima detta *Palmyrena*, che pigliò il nome da *Palmyra*. Di questo luogo si disputa; mà però v'è meglio in consonanza il detto di coloro, che la pongono presso doue hoggi è *Fayd*, di cui sopra; & veramente questa Contrada è nobile dalla generosità della sua *Zenobia*, Principessa, la quale intendendo per eccellenza l'infelicità dell'Imperio Romano, lacerato dall'ambitione, e dalla violenza, entrò in ballo con li primi Capitani di quel secolo, & s'auanzò più, & con maggior gloria d'ogniuno delli trenta, che tiranneggiarono l'Imperio.

Capo di questa Contrada è CEDAR 63. 33. & vi si pongono ancora RAMOT 63. 33. SEBETH 63. 32. ò *Eshebon*, & altri, che vbbidiscono al Turco.

ANNA 72. 32. di cui sopra, siede sù l'*Eufrate*, fa da quattro mila fuochi, costa di più isole, e nelle guerre del Persiano con il Turco hà sperimentato più d'vna volta quanto si stia male tra due, che si danno. Il suo Principe vbbidisce qualche volta il Turco, cioè quando non può farne di meno; stante che l'assetto, & la superstitione piegano al *Sofy*.

BERIARA, alcuni la confondono con l'Arabia Deserta. DRACHENDON 65. 31. ò *Erachendon*, posta sul confine di Giudea in vicinanza de' *MOABITI* 63. 31. In queste montagne, che sono habitate per lo più da Hebrei di statura Pigmea, (extraordinariamente piccola) giace la Contrada di *Mezzeribe*, stimata per la velocità delle Caualle; dicono che taluolta vna di queste habbia corso, dentro lo spatio di 24. hore, centocinquanta miglia d'Italia, che non è poco senza crepare. BVSSERETH 64. 32. prima detta *Bostia*. Patria di Filippo, Primo degli Imperatori Romani, che abbracciò la Santa Fede di Giesù Christo.

ANNA 76. 28. (*Africa Terza.*) dà il suo nome ad vn Principato, per la residenza, che vi fa il suo Principe.

ADARI 77. 27. ò sia *Aditi*, dà il nome alla Contrada, & è la residenza di vn Principe, che vnito con quello di Anna, esercitano in ortima forma la Malandrinaria, per non dire la piratica terrestre; & con strage delle Carauane de' Mercanti.

Van-

Vanno con l'Arabia Deserta lungo il Seno Perfico **CVEZ** 78.26. **COSTAQVE** 78.27. **CONGA** 77.27. & altre.

Vi sono altri Principi, ò Capi di Nationi, vbbidienti al Turco, come si disse poco fa, quando non possono farne di meno; e questo perche essi seguitano la Setta di Ali, e li Turchi quella di Omar.

Nell'ARABIA FELICE, ò *Hyaman* (*Africa Terza*.) Li Regni seguenti. Di *Zibit*. Questa è la Contrada *Sabea*, celebre nelle Carte sacre, & appresso li Poeti; & in fatti è vna Regione favorita in tal modo dalla natura in questa parte degli odori, che non si troua simile in tutta la Terra. Le montagne sono piene di Castori, e di gatti di zibetto; le selue di storace, mirra, & incenso; & le maremme di ambra odorifera.

Capitale del Regno è *ZIBIT* 74.14. Dicono che sia l'antica *Sabea*, & la Regia d'vno delli tre Rè Magi. Hà vn Porto ben assicurato con la residenza di vn Bafsà, che soprintende, à gli affari del Mare Rosso. Cadde in mano de' Mammalucchi, da' quali fù disfatta, perche il Rè di Aden, che n'era Signore, capitando l'armata loro nell'Isola *Camaran*, proibì che fosse souenuta di vettouaglie; onde la desperatione gli sollecitò ad attaccare il Continente, & saccheggiarlo; & questa fù la vigilia, & il preludio della catastrofe del potente Rè di Aden.

Alla marina sono di qualche consideratione **CVBITSERIF** 73.15. **COR** 71.16. **ZERZER** 71.16. **ADIVDI** 71.17. **MVGORA** 71.17. **HODIEDA** 72.17. **NISART** 73.17. **MAHA** 72.16. & altre, tutte abbondanti d'acque odorose. E' più, che nulla.

TVICCE 72.13. Acquistò nome questa Isola nell'anno 1516. quando fù presa, e saccheggiata da vn Capitano del Soldano del Cairo, con intentione di ferrare affatto l'ingresso nel Seno Arabico alli Christiani. Ecco il giudizio human come spesso erra. In questo medesimo anno, nel quale il Sultano temeua tanto da' Christiani, fù abbattuto, & estinto l'Imperio de' Mammalucchi da' Mahomettani.

Di **ADEN** 76.13. Capitale del Regno di *E-lacò*, grande, nobile, bella, ricca, e situata in vna penisoletta, quasi come *Trapani* in *Sicilia*, & *Gallipoli* in *Terra d'Otranto*. Il sito di *Aden* è marauiglioso, tanto perche stà frà due Porti, come per la Fortezza delli suoi Castelli, fabricati sopra vna môtagna di pietra viua, & affatto nuda, chiamata *Dorzira*, la quale và vnita alla Terra ferma per vn Ponte di pietra, & alli quali non si arriua, che per passi precipitosi, angusti, & consequentemente facilissimi à difende-

re con poca gente. Dominano questi Castelli in tal guisa la Città, la quale si stende in vna pianura, che con le pietre possono li difensori, e distruggerla, e difenderla. Non hà acque sorgenti, e le cisterne pochissime volte si riempiono, per la carestia delle pioggie. Stà frà due Porti; e trà questi quello, che guarda il Levante, detto *Focate*, è sicuro da ogni tempesta mediante vno scoglio, congiunto alla Città, detto *Lyra*, & nel quale sono quattro torrioni, che oltre il Porto, difendono anco il muro della Città. L'altro è detto *Vfuge*, & è inutile, per essere l'acque stagnanti, e basse.

Molto più ricca, e più forte è diuenuta *Aden* per l'andata de' Portoghesi in quei mari; poiche per timore di questi è afferrata quasi da tutti li vascelli; quando prima, per la libertà della nauigatione, & fauore de' venti, pochi la toccauano.

Hebbe proprio Rè, il quale fù ucciso per artificio di vn Eunuco *Beglierbei* del *Cairo*, & *Aden* soggettata. Se ne sottrasse in tempo di *Solimano Secondo*; & alla fine ricadde in mano de' Turchi, li quali la tengono ben presidiata per le gelosie, che gli danno li Portoghesi, li quali molte volte vi posero gli oechi adosso, & vna volta ferocemente le mani; di modo che se non era il poco, anzi pochissimo numero di essi, ne farebbero usciti felicemente.

DOLFAR 83.16. Fù vsurpato al Rè di *Fartach*; è Porto così copioso d'incenso, che li pescatori ne calafatano le barche.

ELCATIF 79.25. ò *Catif*, & *El Castif*; da questa piglia il terzo nome il Seno Perfico, & il Deserto vicino: hà vn Porto di stima. **BAHAR** 78.26. che dà il nome ad vna Contrada, & all'Isola *Baharen*.

Di **LASSACH** 79.24. Capitale di vn Regno, Porto, & Residenza di vn Principe della Casa, che dicono di *Bengebra*, la qual è la più antica, e potente famiglia dell'Arabia; la reputatione di questa Casa consiste nella moltitudine della Caualleria, mediante la quale non solo si fa vbbidire da nouecento miglia di Paese; mà correndo senza ritegno lungo le sponde dell'*Eufrate*, sino a' confini di *Armenia*, & alle Porte di *Gerusalem*, non lascia viandante, ò Carauana sicura.

Con gli aiuti di questi gli anni adietro *Abas Rè di Persia* ricuperò *Babylonia*; e nelle controuersie del *Sofy col Turco*, l'affetto di costoro non cagiona aumento di forze, che non sia più che ordinario.

Ayaman; ò *Hyaman*, & *Iaman*. Per l'amenità, e per la bellezza si dice da' Mori *Paradiso Terrestre*; & se questo non fosse in gran-

parte vero, non hauerebbe questa Contrada caratterizzato con il suo nome tutta l'Arabia Felice: oltre molti altri odori produce il Balsamo naturale; & è celebre per lo spaccio degli odori, e de' Caualli, che si vendono à grandissimo prezzo nell'India.

MAY 81.25. & PVZA 80.25. Sono di stima, perche stanno al mare. Incontro à questa spiaggia vi sono molte Isolette, vtili per la pesca de' coralli, bene habitate, & piene di artefici di opere di coralli, e di madriperle.

T V R C O IN AFRICA

(Africa Terza.)

SPettano alla Casa Ottomana nell'Africa lepezze seguenti. La Regione, doue gli Antichi locarono l'*Arabia Troglodytica*, la quale fù in ogni tempo, & è anco al presente habitata da Gente rozza, e che viue dentro le cauerne. Giace lungo il Nilo, & il Seno Arabico, attraversata da vasti monti, & ingombrata à Ponente d'arene sterili: Il tratto maritimo si habita da Mahomettani, che Arabi (& quindi si dice Arabia) è che Turchi. Le sue popolazioni sono poche, mà buone, e trà quelle le più stimabili sono CORONDEL 59.29. ò *Carondel*. Questo loco è frequentato per vn buon Porto: se ne patisce carestia in questo Mare. Qui s'imbarcano le Carauane della Barbaria per Eltor, e d'indi alla Mecca. Qui passò il Popolo Eletto, e si sommerse col suo Essercito il Rè Faraone.

COSSIR 62.24. *Chosair*, & *Alchaser*, vn tempo detto *Berenice*. In questa vicinanza cade *Mosorno*, Porto vn tempo celebre, dandoui fondo, & scaricando le sue merci li nauigli dell'Oriente, & parimente riceuendo quelle dell'Occidente. Hoggi gode il beneficio del passo per la Montagna, & del flusso, & reflusso delle merci, che vanno dall'Abassia al Seno Arabico.

CANA 58.24. ò *Chana*. Vogliono che sia *Coptos*, doue, sino alla caduta dell'Imperio Romano, fecero capo tutte le merci dell'Occidente, per andare (in sette giornate di Carauana) à *Berenice*; e d'indi per il Seno Arabico si spargeuano per tutto l'Oriente. Fondò questo luogo, & aperse questa strada il Rè d'Egitto Tolomeo Filadelfo; & con esito assai più felice, che non fù tentata da' suoi predecessori l'vniione del Seno Arabico, e del Nilo per via d'vna Fossa.

ASNA 58.23. *Syene*. Questa voce vltima è

simile ad vna parola Araba, che significa, *Brutto*, & per ciò discordante dallo splendore di questa Città: onde dagli Arabi gli fù cambiato il nome, e fù detta *Asna*, cioè *Bella*, (Questo è il caso delle voci *Calte* Tedesca, & *Caldo* Italiana) e ciò vado detto senza esageratione veruna, essendo questa Città magnifica, abbondante, e per li traffichi dell'Egitto con l'Ethiopia popolosa, e ricca. Ella crebbe co' sassi di *Barbanda*: fù da' Romani meza disfatta; mà le popolazioni ben situate, sono simili alle piante in buon Terreno; chi l'abbate l'ingrassa, e le rinforza. Quei di *Asna* vedono vna volta l'anno il Sole, & vna volta il mese la Luna ne' pozzi.

ASSVAN 59.22. Contano ottanta miglia da *Syene* à questa Città: ella hà buoni terreni, buoni traffichi, ottima habitatione, & è popolata da Gente mista d'Egittij, Nubi, & Abissini. Quindi il Nilo spargendosi in stagni disutili, e da' quali si cagiona estremo caldo, non è più nauigabile per vn gran pezzo all'insù.

BVGE 64.21. Questo Porto piglia il nome da vna Generatione libera, la quale viue nel *Deserto*, pur detto di *Buge*, che si spiega da *Assuan* al Mare Rosso.

Sù questo Mare nella *Costa di Abex*. SVAQREN 65.19. *Prolemais*, Porto, Capo, (Promontorio) & Residenza del Bassà di *Abex*; usurpata al Pretegianni, & custodita con vn vigilante presidio di tremila soldati. AROVIOVO 67.14. ò *Ercoco*, Porto, e Fortezza; cadè come *Suaquen*, & l'vno, e l'altro, per due angustie trà le montagne, comunicano li Regni del Negro con il Mare Rosso. MAZVAN 67.14. Porto ben custodito. Il resto di questa marina sino alle Bocche di *Babelmandel* è impedito, e difficile.

Da *Suaquen* à *Mazuan* si spiega vn Bosco, ò *Selua* detta *XVMETA* 66.17. che dà legni buoni solamente per ardere: si che in questo tratto non si troua altro Porto, ò Città di consideratione.

Egytto; Ægyptus.

VA' sotto questo nome quanto, lungo il Nilo, si stende da *Assuan*, & *Asna* al Mediterraneo. Sino al *Cairo* il *Nilo* è strettamente assediato da due schiere di monti sterili, restando trà questi, & le riue del fiume spatio assai angusto.

Disse il Padre dell'Historia, che l'*Egytto* era vn dono del fiume *Nilo*; poiche essendo tutto questo tratto (si come li vicini ancora) à grande spatio ingombrato d'arena sterile, e nitrosa, tanto vi si troua di terreno fertile, quanto inondando